

**\_CITTÀ E ARCHITETTURA**

**Abitare in classe A con gran risparmio d'energia**

Paolo Bolzani  
Maggio 2005

**Una mostra itinerante e un convegno hanno fatto il punto sulle nuove normative dedicate alla "sostenibilità" edilizia**

Da un'idea dell'associazione culturale ArchiInNova, ha fatto tappa a Ravenna una mostra itinerante sulla sostenibilità edilizia e il risparmio energetico ([www.infomise.it](http://www.infomise.it)), denominata "Vivo in Classe A". L'iniziativa è stata promossa con buon esito organizzativo in collaborazione con il Comune di Ravenna e Agenda 21 Locale. Classe A significa certificare un edificio in base alla sua capacità di ridurre i consumi energetici e deriva dalla emanazione della direttiva europea 2002/91/Ce, che dovrà essere recepita dagli stati membri entro gennaio 2006, obbligando a dotare ogni edificio di un certificato in cui risulti indicata la quantità di energia consumata in un anno, da esibire ad ogni transazione e/o locazione di unità immobiliari. La classificazione parte dalla classe G e giunge fino alla classe A, come le lavatrici e i frigoriferi. Attualmente il parco fabbricati in Italia si situa attorno alle classi E, F, con un consumo di circa 15 litri di gasolio per metro quadro all'anno contro i 7 della classe C, i 5 della classe B e 2.4 della classe A. Entro giugno dovrebbe uscire un decreto attuativo italiano che dovrà fornire precisazioni sui metodi di calcolo delle classi di consumo energetico specifico riferite alle unità di metratura. Si profila quindi una rivoluzione copernicana nel settore edilizio e immobiliare che sposterà l'attenzione degli operatori sulle architetture ad elevate prestazioni energetiche ed a basso impatto ambientale. Tutto ciò segue la recente ratificazione della Russia del Protocollo di Kyoto (1999), la direttiva "Save" 93/76/Ce e in Italia la vecchia legge 373/76, la vigente legge 10/91 sul risparmio energetico, in Emilia Romagna la legge regionale 23 dicembre 2004, che entrerà in vigore alla fine dell'anno. Anche il grande pubblico è stato indirettamente contagiato da questa iniziativa con l'esposizione in piazza del Popolo di un modulo espositivo progettato dagli architetti Elena Scaratti, Luisa Bruzzo e Andrea Mantovani, rispettivamente presidente, vice e segretario dell'Associazione ArchiInNova, una piccola architettura con un fronte inclinato e due portali in legno a pergolato, al cui interno è allestita una serie di pannelli illustrative delle tematiche inerenti il rapporto tra architettura e risparmio energetico. Partita da Ferrara il 22 aprile, la mostra toccherà Cesena, Forlì, Cervia, Cesenatico, Bergamo, Reggio Emilia, Desenzano sul Garda, Verona, Padova, fino a giungere a metà di luglio a Treviso, per poi probabilmente trasferirsi a Milano in autunno. All'esposizione si è accompagnato un convegno di studi in cui si sono affrontate varie tematiche che dal piano normativo si sono spostate su quello tecnico scientifico e sull'esposizione di vari casi. Tra i relatori si segnala l'ingegnere Water Ricci, Capo Area Infrastrutture Civili del Comune di Ravenna che ha illustrato il nuovissimo progetto per gli Uffici Pubblici del Comune di Ravenna e di Arpa, redatto dallo Studio Behnisch & Partner, con sede a Stoccarda ma attivo in Europa e Stati Uniti. Il progetto è caratterizzato da due corpi a forma nervosa di saetta,



**DENTRO AL TROVACASA..**

- [CITTÀ E ARCHITETTURA](#)
- [COSTRUZIONI E MERCATO IMMOBILIARE](#)
- [LA CASA DEL MESE](#)
- [LAVORI PUBBLICI](#)
- [NORME, REGOLAMENTI, TRIBUTI E SERVIZI](#)

Cerchi qualcosa tra gli articoli redazionali?

**SPONSOR**



dal sapore vagamente decostruttivista, al cui centro si trova una hall in cui viene collocato un waterwall per l'abbassamento della temperatura nei mesi estivi: in pratica una certa quantità d'acqua presente in un serbatoio sotterraneo viene pompata in cima al muro e discende come una pellicola lungo una superficie in vetro o ceramica (water film) raffreddando l'aria. In conclusione di convegno sono state illustrati vari esempi di case realizzate prevalentemente in Trentino Alto Adige con strutture in legno. Il dato è abbastanza chiaro: una parete in legno di spessore pari a 25 centimetri ha una resistenza termica pari a quella di un muro di 60 centimetri. Sembra che le sorti dei boschi della Magnifica Comunità di Fiemme non debbano destare preoccupazione, mentre sfornano migliaia di metri quadri di pannelli multistrato a fibre incrociate. Infine ci si è concentrati su esempi di cosiddetta "casa passiva", vale a dire «una casa riscaldata senza un impianto di riscaldamento e raffrescata senza un impianto di condizionamento», caratterizzata da una forma compatta (tendenzialmente cubica), un altissimo isolamento termico, ventilazione controllata e utilizzo di pannelli solari e fotovoltaici, come ha ribadito l'architetto Michael Tribus di Bolzano.

In chiusura ha stupito ancora l'ingegnere Wihlem Sparber mentre ha informato i presenti sullo stato del rapporto tra Italia e Germania in merito all'utilizzo delle energie rinnovabili, pari a 1/35.

### CERCHI UN'IMMOBILE?

Città

Zona

Tipo

Vendita  Affitto

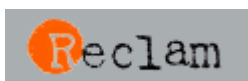
Prezzo

Numero camere da letto

**CERCA**



**SPONSOR**



Tutti i diritti riservati 2005 © Reclam edizioni e comunicazione - Sito web prodotto da [eCreative.it](http://eCreative.it)